

TIRO A SEGNO NAZIONALE

SEZIONE DI NAPOLI

REGOLAMENTO PER L'USO DEL POLIGONO DI TIRO

Edizione 2023

1.0 GENERALITA'

Il poligono è un'infrastruttura opportunamente organizzata per svolgere in condizioni di sicurezza il tiro a segno con armi a fuoco e con armi ad aria compressa (la normativa italiana - art. 30 TULPS e legge 110/75 - parla più correttamente di "armi da sparo").

Il poligono comprende una zona impianti (stand di tiro) e una zona servizi.

Il "Regolamento per l'uso del Poligono di tiro" si applica a tutte le attività di tiro a fuoco, ad avancarica e ad aria compressa che si svolgono presso gli impianti (stand di tiro) della Sezione di Napoli del Tiro a Segno Nazionale, siano esse attività ludiche, didattiche, di addestramento, allenamento o di gara, allo scopo di garantirne la sicurezza, la funzionalità ed il rendimento.

1.1 SICUREZZA

La sicurezza del personale, delle attrezzature fisse e mobili e l'infrastruttura devono essere sempre mantenute al massimo livello dai tiratori e dal personale addetto alla conduzione degli stand di tiro e degli ambienti di servizio: le norme di seguito elencate non possono essere per nessun motivo disattese e la loro violazione comporterà, oltre alle eventuali conseguenze penali e civili del caso, gli opportuni provvedimenti disciplinari interni nei riguardi di chi le hanno violate.

1.1.1 Nell'ambito del poligono, tutte le armi trasportate (vedi Legge 110/75) devono essere scariche e dentro le apposite custodie ad eccezione di coloro che sono in possesso di porto d'armi per difesa personale che si devono attenere per il porto alle vigenti norme di legge.

Non è ammesso per nessun motivo maneggiare armi al di fuori delle piazzole di tiro.

1.1.2 Negli stand di tiro, è obbligatorio per tutti di indossare le protezioni oculari e acustiche durante le attività con armi a fuoco.

1.1.3 È vietato toccare le armi e le attrezzature di tiro di altri tiratori, senza la contemporanea autorizzazione del Direttore di tiro e del tiratore che le ha in uso.

Eccezione al divieto, nei seguenti casi:

- durante le gare, in applicazione dei regolamenti, il personale preposto al controllo equipaggiamenti ed i membri della Giuria di gara possono controllare l'arma di un tiratore dopo averlo informato ed in sua presenza;
- un'arma, trovata in condizioni tali da far presumere una condizione di pericolo, può essere ispezionata e ritirata dal Direttore di tiro o da un Istruttore per gli opportuni provvedimenti;
- durante i Corsi regolamentari di tiro e le esercitazioni di tiro, qualora lo dispongano il Direttore di tiro, l'istruttore o l'allenatore, per esigenze di insegnamento o per inconvenienti riscontrati nell'arma.

1.1.4 Sulla piazzola di tiro, le armi:

- possono essere caricate solo dopo che il Direttore di tiro avrà dato l'ordine "**CARICATE**" con il numero di cartucce indicate dal Direttore di tiro / dall'istruttore / dall'allenatore, in relazione agli esercizi previsti per i Corsi di tiro, per le esercitazioni, per gli allenamenti ecc. che comunque vengono svolti sotto la loro direzione;
- se non impugnate dal tiratore debbono essere poggiate scariche sul pancone di tiro, con l'otturatore aperto e con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio, nel caso di arma ad aria compressa o a CO2 con lo sportellino per il caricamento aperto;
- quando impugnate dal tiratore, siano esse cariche o scariche, debbono essere sempre rivolte verso il campo di tiro in direzione del bersaglio;
- non possono essere toccate né dal tiratore né da chicchessia se la **luce verde** di "porta aperta" è accesa e/o la zona bersaglio è occupata da persone.

- 1.1.5 Il tiro a fuoco può avere inizio solo dopo l'autorizzazione del Direttore di tiro/Istruttore /allenatore e solo con la **luce rossa** di "porta chiusa" accesa.
- 1.1.6 Quando il comando di "**STOP**" o "**SCARICATE**" è stato impartito, tutti i tiratori devono immediatamente smettere di sparare, scaricare le armi posandole sul pancone di tiro. Il tiro può essere ripreso solo dopo che è dato di nuovo il comando di inizio.
- 1.1.7 Al termine dell'attività di tiro, solo dopo che le cartucce e il caricatore sono stati rimossi e si è assicurati che l'arma è scarica, può essere riposta nella sua custodia o nel fodero in base al titolo di polizia in possesso del tiratore.
- 1.1.8 Il Direttore di tiro/Istruttore/allenatore ha la responsabilità di dare i comandi di inizio e termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari secondo il tipo di attività di tiro da effettuare e devono assicurarsi che i comandi siano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza.
- 1.1.9 Per le posizioni di tiro e il tipo di bersagli da usare, si applicano le norme dei Regolamenti UITSS delle varie discipline di tiro ammesse nel Poligono, dei Regolamenti per i Corsi e/o addestramento al tiro, per la didattica o da specifiche delibere del Consiglio direttivo sezionale.

2.0 TIRATORI

Possono svolgere l'attività di tiro i tiratori iscritti alla Sezione di Napoli, i tiratori tesserati UITSS per le categorie "Agonista", "Frequentatore", "Promozionale". I tiratori dei Gruppi sportivi militari ed i tiratori appartenenti alle Forze e Corpi armati dello Stato possono svolgere l'attività di tiro su specifica richiesta della propria Amministrazione e/o Comando.

3.0. ATTIVITA' DI TIRO

L'attività di tiro, sia essa ludica, di addestramento, di allenamento o gara, è suddivisa in attività a fuoco con palla di piombo dolce e non blindata, attività a fuoco con palla blindata, attività ad avancarica, attività ad aria compressa.

L'attività di addestramento, allenamento, didattica, gare, ecc. è svolta negli stand di tiro dietro il pagamento di una quota specifica (acquisto della c.d. "scheda di tiro") che comprende l'utilizzazione degli impianti e dei servizi del poligono, i materiali di consumo in tettoia, il deterioramento dei terrapieni e dei telai porta bersagli, i costi del personale addetto e quant'altro necessario al corretto funzionamento dell'impianto.

3.1 Attività di tiro a fuoco negli stand di tiro chiusi a cielo aperto

Deve essere svolta negli stand a m 25 e a m 50 con le armi e le munizioni per i quali i singoli stand sono stati dichiarati agibili (Direttiva Scuole Esercito - Polo Genio – Direttiva D.T.-P2 Ed. 2006):

a) 1^a categoria

- tutte le armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 254,904 J = 26 Kgm;
- armi ad avancarica;
- armi che, unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 617,652 J = 63 Kgm a condizione che vengano utilizzate esclusivamente pallottole in piombo non incamiciato;
- vietate le munizioni con pallottole perforanti, esplosive, incendiarie e traccianti.

b) 2^a categoria

- tutte le armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 617,652 J = 63 Kgm;
- armi ad avancarica;
- tutte le cartucce ad eccezione delle munizioni con pallottole perforanti, esplosive, incendiarie e traccianti.

c) 3^a categoria

- tutte le armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 3.931,60 J = 400 Kgm – oppure 3^a categoria limitata a 1618 J = 165 Kgm;
- armi ad avancarica;
- tutte le cartucce ad eccezione delle munizioni con pallottole perforanti, esplosive, incendiarie e traccianti.

3.2 **Attività di tiro a fuoco nello stand chiuso a cielo chiuso (in galleria)**

Deve essere svolta nello stand in galleria con le armi e le munizioni per il quale lo stand è stato dichiarato agibile (S.M.E. Direttiva 4020 – Ed. 2020):

a) 1^a categoria

- tutte le armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 780 J = 80 Kgm;
- armi ad avancarica;
- tutte le cartucce ad eccezione delle munizioni con pallottole perforanti, esplosive, incendiarie e traccianti

b) 2^a categoria

- tutte le armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 1270 J = 130 Kgm;
- armi ad avancarica;
- tutte le cartucce ad eccezione delle munizioni con pallottole perforanti, esplosive, incendiarie e traccianti.

c) 3^a categoria

- tutte le armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 3400 J = 347 Kgm.
- armi ad avancarica;
- tutte le cartucce ad eccezione delle munizioni con pallottole perforanti, esplosive, incendiarie e traccianti.

3.3 **Attività di tiro con armi ad aria compressa**

Deve essere svolta nello stand a 10 metri (Palestra di tiro a m 10).

Può essere svolta negli altri stand per, esercitazioni, motivi didattici, di studio ecc., ma sempre con l'autorizzazione del Direttore di Poligono e/o del Direttore di tiro allo stand.

3.4 **Svolgimento dell'attività di tiro**

Prima di iniziare l'attività di tiro ciascun tiratore deve presentarsi al Direttore di tiro deputato alla conduzione dello stand, per l'assegnazione del settore e della linea di tiro e per il controllo:

- dei documenti previsti (la c.d. scheda di tiro, tessera di socio o documento di riconoscimento valido);
- dell'arma e delle munizioni con le quali intende effettuare l'attività di tiro.

L'attività di tiro è consentita soltanto con le modalità, le posizioni e i bersagli previsti dal Regolamento tecnico di tiro a segno dell'UITS, dal regolamento UITS per il tiro rapido sportivo, dal regolamento tecnico per il tiro con le armi ad avancarica, dai regolamenti delle varie discipline di tiro ammesse al tiro nel Poligono o da specifiche delibere del Consiglio direttivo sezionale.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO:

- caricare l'arma con più colpi di quelli disposti dal Direttore di tiro/istruttore/allenatore, per l'esecuzione dei corsi di tiro, le esercitazioni, gli allenamenti, la didattica ecc. e che comunque vengono svolti sotto la direzione ed il controllo del Direttore di tiro, dell'istruttore o dell'allenatore;
- maneggiare l'arma al di fuori della piazzola di tiro;
- puntare l'arma anche se scarica in direzione diversa da quella dei bersagli;
- maneggiare l'arma durante le pause di tiro ordinate dal Direttore di tiro/istruttore/allenatore;
- allontanarsi dalla linea di tiro lasciando l'arma carica;
- lasciare l'arma nello stato di tiro con il cane armato e/o con il caricatore inserito anche se scarica;
- l'accesso nell'area tiratori e nella zona di tiro se non si è stati preventivamente autorizzati;

- l'uso dei telefoni portatili nella zona di tiro;
- l'uso di cuffie o tappi auricolari collegati a radio, registratori ecc. nella zona di tiro;
- sparare con la porta della zona bersagli aperta e/o con la luce verde accesa;
- disturbare i tiratori delle linee adiacenti;
- toccare o maneggiare le armi, anche se scariche, qualora vi siano persone nella zona bersagli;
- toccare o maneggiare le armi altrui senza la congiunta autorizzazione del Direttore di tiro e del legittimo proprietario;
- fumare negli stand di tiro e nei luoghi al chiuso del poligono.

3.5 **Registrazione dell'attività svolta e delle cartucce consumate**

Prima dell'inizio dell'attività di tiro, per ogni tiratore, nel "Registro delle frequenze e scarico munizioni" depositato presso la Direzione di tiro, dovrà essere annotato: i dati personali, il tipo, la matricola, il calibro ed il proprietario dell'arma, l'ora d'inizio e di fine dell'attività di tiro ed il numero delle cartucce da esplodere.

Per il tiro ad avancarica va registrato, al posto delle munizioni, la quantità di polvere nera.

Per i tiratori dei reparti militari o di Polizia sarà consegnata, a cura del Direttore di tiro e/o Comandate del Reparto con le stesse funzioni di coloro che effettuano le esercitazioni, un'apposita dichiarazione che sarà allegata al "Registro delle frequenze e scarico munizioni".

Durante lo svolgimento di gare, le operazioni di registrazione saranno svolte nei vari stand di tiro o nei luoghi predisposti.

4. **ARMI E MUNIZIONI**

Possono essere impiegate tutte le armi sportive e comuni da sparo a colpo singolo, a rotazione o semiautomatiche, iscritte nel catalogo nazionale e/o regolarmente detenute.

4.1 **Comodato d'uso di armi**

Previo il pagamento della quota prevista presso lo sportello dell'ufficio di segreteria e la successiva registrazione dell'arma da impiegare nel "Registro delle frequenze e scarico munizioni", l'iscritto riceverà l'arma avuta in comodato d'uso direttamente nello stand di tiro ove l'arma sarà trasportata da un incaricato della Direzione di tiro.

Al termine dell'esercitazione il Direttore di tiro dello stand o un incaricato della Direzione riconsegna l'arma alla Direzione di tiro/Armeria.

Sarà cura del Presidente della Sezione emettere un documento che descriva nei dettagli la procedura da seguire per il comodato d'uso delle armi della Sezione.

4.2 **Munizioni**

È vietato l'uso di munizioni non omologate.

L'uso di cartucce ricaricate è consentito solo con l'osservanza delle direttive vigenti.

E' vietato l'utilizzo di munizioni che sviluppino energia cinetica superiore a quella per le quali sono resi agibili gli stand di tiro.

4.3 Per le armi ad avancarica è **vietato** l'utilizzo di cariche superiori a 5 grammi di polvere nera.

4.4 **Cessione munizioni**

Viene effettuata direttamente presso lo sportello della Direzione di tiro/armeria, dopo il controllo dei documenti dei richiedenti e della validità dell'iscrizione alla Sezione e/o all'UITs. Le munizioni prelevate presso lo sportello devono essere consumate nel corso dell'attività di tiro e la quantità esplosa deve essere registrata nel "Registro delle frequenze e scarico munizioni". L'iscritto, firmando il registro all'atto del ritiro delle cartucce, ne prende carico ai sensi della legge 110/75. E' vietato asportare dal poligono le munizioni prelevate e non esplose. Eventuale munizionamento rimasto inutilizzato per cause di forza maggiore (inceppamenti, guasto dell'arma, ecc.) deve essere restituito alla Direzione di tiro/armeria.

5.0 **PERSONALE ADDETTO**

Per quanto attiene allo svolgimento dell'attività di tiro ludica, didattica, di allenamento, di addestramento e per il funzionamento degli impianti, la Sezione di Napoli si avvale del seguente personale:

- Direttore del Poligono
- Direttore di tiro
- Vice Direttori di tiro
- Istruttori di tiro
- Allenatori
- Commissari di tiro
- Addetti alla distribuzione delle armi

Per quanto attiene allo svolgimento delle gare, la composizione della Direzione di gara è effettuata in base alle indicazioni del Regolamento tecnico di tiro a segno dell'UITS, del Regolamento UITS per il tiro Rapido Sportivo, del Regolamento tecnico per il tiro con le armi ad avancarica, dei regolamenti delle varie discipline di tiro ammesse al tiro nel Poligono o da specifiche delibere del Consiglio direttivo sezionale.

Il personale sopra elencato che, peraltro, può anche non essere integrato negli organici della Sezione TSN di Napoli, è nominato dal Consiglio direttivo e presta la propria opera nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche a norma delle leggi e regolamenti vigenti, ovvero anche con collaborazione occasionale o coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione, ad eccezione di quelli assunti direttamente alle dipendenze della Sezione per l'impiego in determinati incarichi.

5.1 **Direttore del Poligono**

È il responsabile della perfetta osservanza ed esecuzione delle norme e delle direttive che fissano l'organigramma per personale addetto agli stand di tiro, dei locali di istruzione per l'esecuzione dei corsi di tiro, dei locali di custodia delle armi e delle munizioni.

È il responsabile della corretta tenuta del "Registro delle frequenze e scarico delle munizioni", della consegna agli iscritti delle munizioni e delle armi della Sezione da utilizzare per i corsi di tiro, per la didattica, gli allenamenti, ecc., applicando le procedure dei paragrafi 4.1 e 5.7 del presente Regolamento.

Provvede alla manutenzione delle armi della Sezione avvalendosi della collaborazione di coloro che hanno le dovute competenze.

Sovrintende e si assicura:

- dell'efficienza delle apparecchiature e degli impianti;
- dell'osservanza del presente Regolamento da parte degli iscritti della Sezione e del personale impiegato negli stand di tiro;
- della presenza negli stand dei Registri di frequenza e scarico munizioni, durante le gare;
- dell'assegnazione degli incarichi giornalieri negli stand di tiro dei Direttori di tiro, Vice Direttori di tiro, istruttori e tutto il personale necessario alla corretta conduzione degli impianti;
- della compilazione del prospetto del personale che ha prestato la propria collaborazione negli stand di tiro e/o per la didattica;
- dell'approntamento delle aule e dei luoghi individuati per lo svolgimento delle lezioni di tiro e del buon andamento delle stesse.

5.2 **Direttore di tiro**

È in possesso di licenza comunale di Direttore di tiro e può avere anche quella di Istruttore.

Presiede all'attività di tiro nell'impianto di propria pertinenza che dirige per quanto attiene alla sicurezza e al corretto svolgimento dell'attività stessa dall'inizio al termine dell'attività di tiro, all'impiego degli impianti e delle attrezzature, alla disciplina sulle linee di tiro, al comportamento di tutto il personale di tettoia (Vice Direttori di tiro, Istruttori, Commissari di tiro, Allenatori) e dei tiratori.

Può assentarsi dall'impianto solo per brevi periodi e soltanto se può essere sostituito da un Vice Direttore di tiro o da un Istruttore se è in possesso della licenza comunale di Direttore di tiro.

Cura in particolare:

- l'osservanza del presente Regolamento da parte dei tiratori e del personale di tettoia;
- l'assegnazione delle linee di tiro ai tiratori che si presentano per lo svolgimento dell'attività;
- il controllo delle schede di tiro e l'elenco dei tiratori in addestramento o in attività didattica (lezioni teoriche e pratiche);

- la rispondenza delle armi e del munizionamento impiegati in relazione ai requisiti previsti per i singoli impianti di tiro;
 - la corretta compilazione del registro delle frequenze da parte dei tiratori durante le gare;
 - l'attuazione ed il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza dell'impianto che dirige (porte di sicurezza e relative luci verde e rossa);
 - la disponibilità in ogni settore delle centraline di comando sagome, della spillatrice, dei telai porta bersagli e di quant'altro necessario;
 - del buon andamento delle lezioni di tiro;
 - dell'approntamento delle aule e dei luoghi individuati per lo svolgimento delle lezioni di tiro;
- Al termine dell'attività provvede a disattivare gli impianti elettrici in funzione dopo averne verificato la piena efficienza e a chiudere l'impianto consegnando poi la chiave alla Direzione di tiro.

Riferisce alla Direzione di tiro, ogni inconveniente riscontrato.

5.3 **Vice Direttore di tiro**

È in possesso di licenza comunale di Direttore di tiro e può avere anche quella di Istruttore.

- **affianca e coadiuva** il Direttore di tiro nella conduzione dell'impianto di pertinenza;
- sostituisce il Direttore di tiro in caso di suo allontanamento;
- riferisce immediatamente al Direttore di tiro, ogni inconveniente riscontrato.

5.4 **Istruttore di tiro**

È in possesso di licenza comunale di Istruttore di tiro e può avere anche quella di Direttore.

Gli stand di tiro sono sempre diretti dal Direttore di tiro

L'istruttore, Impartisce le lezioni teoriche e pratiche per il rilascio del "Diploma di idoneità al maneggio delle armi" e del "Patentino di idoneità al tiro" e cura, in particolare, lo svolgimento dell'attività di tiro nel settore o nelle linee di propria pertinenza, per quanto attiene alla sicurezza ed al comportamento dei tiratori.

Può assentarsi per brevi periodi dal settore di competenza solo se sostituito da un altro Istruttore o da un Direttore e/o Vice direttore di tiro.

5.5 **Allenatore**

È in possesso di una o più qualifiche di Allenatore (C.A.S, sezionale, regionale, federale) rilasciate dall'Unione Italiana di Tiro a Segno, dal C.O.N.I. o altri organismi riconosciuti dall'UITA.

Gestisce gli allenamenti individuali e collettivi dei tiratori agonisti e amatori, dei tiratori dei Centri di Avviamento allo Sport, i corsi di avviamento allo sport del tiro a segno per studenti, i corsi di qualificazione per gli studenti della Facoltà di Scienze Motorie e per gli insegnanti delle Scuole ecc. Prima degli allenamenti collettivi ritira in armeria il munizionamento necessario allo svolgimento dell'attività di tiro e cura, in particolare, la registrazione dello scarico del munizionamento sul Registro di scarico delle munizioni.

Durante gli allenamenti sono responsabili del comportamento dei tiratori in ordine alla sicurezza, cura il corretto svolgimento delle operazioni di prelievo e di riconsegna delle armi dall'armeria. Compila gli eventuali registri e/o statini concernenti gli allenamenti effettuati e li consegnano appena possibile al responsabile del settore.

Non può sostituire, per lo svolgimento dell'attività di tiro nell'impianto di pertinenza il Direttore di tiro o l'Istruttore di tiro, salvo che non sia egli stesso in possesso della licenza di Direttore di tiro.

5.6 **Commissario di tiro**

Può non essere in possesso di licenza comunale di Direttore e/o di Istruttore di tiro.

Coadiuva il Direttore e il Vice Direttore di tiro che presiede all'attività di tiro nel settore di propria pertinenza, per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, alla disciplina sulle linee di tiro ed al comportamento dei tiratori.

5.7 **Addetto alla distribuzione delle armi e delle munizioni**

Di norma si identifica con la persona che ha l'incarico di "Direttore del Poligono".

È il responsabile del locale armeria e delle armi, delle munizioni e dei materiali in esso depositati. Provvede all'apertura e alla chiusura dell'armeria negli orari stabiliti e consente l'accesso ai locali armeria al solo personale autorizzato.

Cura in particolare:

- l'ordine e la corretta conservazione delle armi custodite;
- la distribuzione delle armi date in comodato d'uso ai tiratori, facendo applicare la procedura del paragrafo 4.1;
- la distribuzione delle cartucce date in cessione;
- la corretta compilazione del "Registro di movimento giornaliero delle armi e delle munizioni";
- il controllo della matricola e dell'integrità delle armi restituite e la loro condizione di armi scariche.

5.8 **Sportello polifunzionale di Segreteria**

Presso lo sportello polifunzionale sono svolte le attività di:

- Iscrizioni e/o rinnovi iscrizioni degli iscritti alla Sezione e alla UITS;
- organizzazione delle gare;
- cessioni e/o autorizzazioni della consegna di materiali della Sezione.
- quant'altro disposto dal dirigente della Sezione per il funzionamento dell'ufficio.

6.0 **IMPIANTI DI TIRO** (c.d. stand di tiro)

Nel poligono vi sono:

- impianti di tiro a 25 metri, costituiti da tre stand chiusi a cielo aperto nei quali si effettua anche il tiro con armi corte ad avancarica;
- Impianto di tiro a cielo chiuso (in galleria), contenente quattro linee di tiro a metri 25, dotato di impianto controllato di ricambio aria;
- impianti di tiro a 50 metri, costituito da due stand di tiro chiusi a cielo aperto, nei quali si effettua anche il tiro con armi lunghe ad avancarica;
- impianto di tiro a 10 metri per pistole e carabine ad aria compressa, riservato alle specialità: pistola (P10), carabina (C10) e carabina per bersaglio mobile (BM).

6.1 Presso ciascuno degli impianti di cui al precedente paragrafo l'attività di tiro ludica, didattica, addestrativa, d'allenamento è consentita unicamente:

- con la presenza del Direttore di tiro;
- con l'erogazione di energia elettrica;
- con la piena efficienza delle apparecchiature di sicurezza (chiusura delle porte di sicurezza e funzionamento delle luci di apertura e chiusura porte) e degli apparati per il movimento dei telai porta bersagli.

Per le attività addestrative e promozionali dei Centri di Avviamento allo Sport, degli alunni degli Istituti scolastici e dei frequentatori della Facoltà di Scienze Motorie e per gli insegnanti delle Scuole ecc., svolte presso gli impianti di tiro, oltre agli allenatori e d'obbligo la presenza del Direttore di tiro che può essere svolta anche da uno degli allenatori presenti in possesso della relativa licenza comunale di Direttore di tiro.

6.2 **Reparti militari e di Polizia**

Le esercitazioni dei tiratori dei Reparti militari e di Polizia, sono subordinate alla presenza sul Poligono del Direttore di tiro designato dalla Sezione, di un dirigente (Ufficiale/sottufficiale ecc.), designato dal proprio Comando/Direzione, che svolge le funzioni di Direttore di tiro per i tiratori in esercitazione.

L'attività di tali tiratori deve essere documentata con il rilascio di apposita dichiarazione che sarà allegata al "Registro delle frequenze e scarico munizioni".

6.3 **Tiratori dei Gruppi sportivi militari/di polizia**

In quanto iscritti della Sezione di Napoli e/o tesserati UITS, seguono in tutto e per tutto le norme del presente Regolamento.

6.4 **Armadietti**

Sono disponibili, a pagamento, per i soci agonisti degli armadietti per la custodia degli effetti personali e attrezzature e indumenti di tiro. Gli armadietti, a seguito di richiesta scritta, sono assegnati nei limiti della disponibilità totale.

In ordine alle norme sulla custodia delle armi e delle munizioni (legge 110/75) **è fatto assoluto divieto di custodire armi, parti di armi e munizioni negli armadietti.**

7.0 **VARIE**

7.1 **Orari di funzionamento degli impianti**

Sono stabiliti dal Consiglio direttivo sezionale, in base alle esigenze stagionali ed all'attività della Sezione: gli orari regolano la disponibilità degli impianti di tiro per gli iscritti e per le lezioni per il rilascio dei diplomi d'idoneità al maneggio delle armi e dei patentini di idoneità al tiro.

7.2 **Sede sociale e posto di ristoro/bar**

Nei locali della Sezione è attivata la sede sociale con annesso posto di ristoro che funzionano con gli orari e le modalità definite dal Consiglio direttivo che, sentiti i desideri di massima dei soci, ha regolamentato il servizio che è riservato solo ai soci ed a eventuali loro ospiti.

7.3 **Bacheche per le comunicazioni agli iscritti della Sezione**

In vari posti del Poligono sono installate delle bacheche per le comunicazioni ufficiali ai soci e per eventuali comunicazioni fra i soci stessi. L'affissione di comunicazioni di qualsiasi genere su tali bacheche è consentita previa autorizzazione del Presidente della Sezione e dev'essere fatta esclusivamente dal personale di Segreteria.

Le comunicazioni non recanti il timbro della Sezione saranno rimosse.

7.4 **Rapporti dei soci con il Presidente della Sezione**

Il socio che intende comunicare ufficialmente con il Presidente della Sezione, può farne richiesta in Segreteria. La data e l'ora del colloquio sarà comunicata al più presto al socio interessato.

Per quanto non previsto dal Regolamento, si fa rinvio alle disposizioni legislative vigenti ed ai regolamenti della U.I.T.S. e del Genio Militare.

Saranno recepite dal Regolamento le modifiche derivanti dalle leggi, dalle disposizioni emanate dalla U.I.T.S., dal Genio Militare e quelle del Consiglio direttivo della Sezione relative alla sicurezza.

Il Regolamento è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 9 settembre 2023.

